

# RESOCONTO SOMMARIO

141.

## SEDUTA DI LUNEDÌ 20 FEBBRAIO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		Gasparri Maurizio (gruppo alleanza nazionale) .....	9
(Annunzio della presentazione) .....	8	Guidi Galileo (gruppo progressisti-federativo) .....	10
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	8	Lantella Lelio (gruppo FLD) .....	9
		Molgora Daniele (gruppo lega nord) .....	9
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Seguito della discussione e approvazione):		Nuvoli Giampaolo (gruppo forza Italia) .....	8, 9
S. 1264. – Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 1994, n. 717, recante misure urgenti per prevenire fenomeni di violenza in occasione di competizioni agonistiche ( <i>approvato dal Senato</i> ) (2005) .....	8	Viale Sonia (gruppo lega nord) .....	9
Presidente .....	8, 9, 10	Zen Giovanni (gruppo PPI) .....	10
Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale) .....	9	<b>Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di un disegno di legge di conversione:</b>	
Canesi Riccardo (gruppo progressisti-federativo) .....	8	Presidente .....	7
Ciocchetti Luciano (gruppo CCD) .....	10	<b>Missioni</b> .....	3
		<b>Proposta di legge</b> (Seguito della discussione ed approvazione):	
		MASI: Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario	

**N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.**  
**Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.**

PAG.	PAG.
(1969) e dei concorrenti progetti di legge: VITO ed altri (804); UGOLINI ed altri (887); CRUCIANELLI ed altri (980); BASSANINI ed altri (1115); VIETTI ed altri (1191); DOSI ed altri (1504); MASI ed altri (1528); FINI ed altri (1559); REALE ed altri (1590); CORLEONE e REALE (1591); CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBAR DIA (1619); DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO (1657); MALAN (1986) .....	3
Presidente .....	3, 4, 5, 6, 7, 11 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 22, 24
Bassanini Franco (gruppo progressisti-federativo) .....	5, 6, 7, 14, 18, 19
Bassi Lagostena Augusta (gruppo forza Italia) .....	24
Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale) .....	20
Bielli Valter (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	6, 16, 20
Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale) .....	7, 20
Calderisi Giuseppe (gruppo forza Italia) ..	4, 5, 6 14, 17, 18, 20, 21, 23
Cossutta Armando (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	14, 19, 22
de Biase Gaiotti Paola (gruppo progressisti-federativo) .....	21
Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia) .....	20
D'Onofrio Francesco (gruppo CCD) .....	13, 14, 15 17, 20, 21, 23
Dosi Fabio (gruppo lega nord) .....	5, 15
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia) .....	18, 23
Elia Leopoldo (gruppo PPI) .....	18, 22
Filippi Romano (gruppo LIFED) .....	22
Fontan Rolando (gruppo lega nord) .....	23
Garra Giacomo (gruppo forza Italia) .....	20
Lantella Lelio (gruppo FLD) .....	22
La Russa Ignazio (gruppo alleanza nazionale) .....	5, 14, 17, 21
Malan Lucio (gruppo FLD) .....	4, 5, 16, 18, 21
Masi Diego (gruppo misto) .....	14, 15, 18, 23
Mattarella Sergio (gruppo PPI) .....	15, 21
Motzo Giovanni, <i>Ministro per le riforme istituzionali</i> .....	3, 6, 12, 14, 17
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale) .....	5, 6, 13, 16, 18, 20, 22
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	20
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) .....	4, 13, 16
Reale Italo (gruppo progressisti-federativo) .....	12
Sandrone Riccardo (gruppo FLD) .....	22
Savarese Enzo (gruppo forza Italia) .....	15, 16
Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale), <i>Presidente della I Commissione</i> .....	12, 14
Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	3, 5, 6 17, 19, 23
Turrone Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	13
Vietti Michele (gruppo CCD) .....	7
Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo) .....	15, 16, 17, 21, 22
Vito Elio (gruppo forza Italia) .....	5, 15
<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Presidente .....	10, 11
Bandoli Fulvia (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Biondi Alfredo (gruppo forza Italia) .....	11
Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	11
Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD) .....	11
Jervolino Russo Rosa (gruppo PPI) .....	11
Marino Giovanni (gruppo alleanza nazionale) .....	11
Motzo Giovanni, <i>Ministro per le riforme istituzionali</i> .....	11
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	11
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) .....	10
Turrone Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	11
<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	24

**La seduta comincia alle 12.**

GIUSEPPE GAMBALE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 17 febbraio 1995, che è approvato.

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Andreatta, Arlacchi, Brugger, Caveri, Napolitano, Pinza e Tremaglia sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono otto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Masi — Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario (1969) e dei concorrenti progetti di legge: Vito ed altri (804); Ugolini ed altri (887); Crucianelli ed altri (980); Bassanini ed altri (1115); Vietti ed altri (1191); Dosi ed altri (1504); Masi ed altri (1528); Fini ed altri (1559); Reale ed altri (1590); Corleone e Reale (1591); Consiglio regionale della Lombardia (1619); (1657); Malan (1986).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 febbraio scorso sono iniziate le

votazioni sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1 della proposta di legge n. 1969 nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Averte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 89 e 1. 90 della Commissione; accoglie l'emendamento 1. 85 del Governo. Esprime parere favorevole sull'emendamento Turrone 1. 16. Invita al ritiro degli emendamenti Malan 1. 62, 1. 64, 1. 70, 1. 71, 1. 77, Nespoli 1. 63, 1. 78, Moroni 1. 65, Calderisi 1.66, 1. 67, 1. 68, 1. 69, Bassanini 1. 75, Dosi 1. 76 nonché degli articoli aggiuntivi Calderisi 1. 010, 1. 011, 1. 012 e 1. 016, ai quali altrimenti è contrario. È altresì contrario agli restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi. Anticipando il parere sugli emendamenti e subemendamento riferiti all'articolo 2, esprime parere favorevole al subemendamento Vigneri 0. 2. 7. 1 ed all'emendamento Bassanini 2. 7 nel testo subemendato; invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Vigneri 2. 5 e 2. 6, ai quali altrimenti è contrario. È altresì contrario ai restanti emendamenti.

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 85 del Governo. Accetta gli emendamenti 1. 89 e 1. 90

della Commissione. Concorda quanto al resto con il relatore per la maggioranza.

BEPPE PISANU, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale sugli emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1.

GIUSEPPE CALDERISI, parlando per una precisazione, fa presente che i suoi emendamenti 1. 66, 1. 67, 1. 68 e 1. 69 debbono intendersi riferiti al comma 8 dell'articolo 1.

PRESIDENTE ne prende atto. Tali emendamenti verranno dunque posti in votazione nella sede appropriata.

Sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso.

**La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 12,25.**

LUCIO MALAN ritira i suoi emendamenti 1. 62 e 1. 64.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nespoli 1. 63.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	373
Votanti .....	371
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì .....	154
Hanno votato no ....	217

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Moroni 1. 65.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	396
Votanti .....	393
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	155
Hanno votato no ....	238

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 89 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	396
Votanti .....	393
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	384
Hanno votato no ....	9

*(La Camera approva).*

LUCIO MALAN ritira i suoi emendamenti 1. 70 e 1. 71.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 72.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	403
Votanti .....	392
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	23
Hanno votato no ....	369

*(La Camera respinge).*

LUCIO MALAN ritira i suo emendamento 1. 61.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 73.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	414
Votanti .....	412
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	207
Hanno votato sì .....	64
Hanno votato no ....	348

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Calderisi 1. 74.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	406
Votanti .....	403
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	202
Hanno votato sì .....	100
Hanno votato no ....	303

(La Camera respinge).

FRANCO BASSANINI ritira il suo emendamento 1. 75.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 90 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	415
Votanti .....	411
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	206
Hanno votato sì .....	409
Hanno votato no ....	2

(La Camera approva).

FABIO DOSI ritira il suo emendamento 1. 76.

LUCIO MALAN ritira il suo emendamento 1. 77.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione dell'emendamento Calderisi 1. 66, tendente a limitare a cinque il numero di liste che possono collegarsi.

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Calderisi 1. 66 è precluso a seguito di precedenti votazioni. Sono altresì preclusi gli emendamenti Calderisi 1. 67, 1. 68 e 1. 69.

VINCENZO NESPOLI ritira il suo emendamento 1. 78.

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, fa presente che il parere contrario sugli emendamenti Nespoli 1. 80 e 1. 79 si connette ad una proposta elaborata dalla Commissione relativamente all'articolo 3.

VINCENZO NESPOLI ritira i suoi emendamenti 1. 80 e 1. 79.

GIUSEPPE CALDERISI dichiara l'astensione dal voto sull'emendamento 1. 85 del Governo: si intende creare infatti una corsa convulsa verso la data delle elezioni.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 85 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	444
Votanti .....	320
Astenuti .....	124
Maggioranza .....	161
Hanno votato sì .....	312
Hanno votato no ....	8

(La Camera approva).

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che sia accantonato l'emendamento Turroni 1. 16.

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, concorda su questa richiesta.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento sulla proposta di accantonamento darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

FRANCO BASSANINI, parlando a favore, fa presente che l'emendamento Turroni 1. 16 dovrebbe essere considerato quale articolo aggiuntivo all'articolo 3.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, ritiene possa rimanere così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	447
Votanti .....	395
Astenuti .....	52
Maggioranza .....	198
Hanno votato sì .....	392
Hanno votato no ....	3

*(La Camera approva).*

GIUSEPPE CALDERISI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1 siano accantonati e trasferiti all'articolo 3.

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, si rimette all'Assemblea sulla proposta del deputato Calderisi.

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, si rimette anch'egli all'Assemblea.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta del deputato Calderisi darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, a un oratore contro e ad uno a favore.

FRANCO BASSANINI, parlando a favore, nell'associarsi alla richiesta del deputato Calderisi, osserva che tutti gli ar-

ticoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1, opportunamente riformulati, siano senz'altro riferiti all'articolo 3.

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, concorda.

PRESIDENTE avverte che gli articoli aggiuntivi Calderisi 1. 013, 1. 014 e 1. 015 sono assorbiti a seguito di precedenti deliberazioni.

Avverte altresì che, non essendovi obiezioni, i restanti articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1, opportunamente riformulati, siano riferiti all'articolo 3.

*(Così rimane stabilito).*

Passa all'esame dell'articolo 2 della proposta di legge n. 1969 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti e subemendamento ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

Ricorda che il relatore per la maggioranza ed il ministro per le riforme istituzionali hanno espresso parere favorevole al subemendamento Vigneri 0. 2. 7. 1 ed all'emendamento Bassanini 2. 7; hanno invitato al ritiro degli emendamenti Vigneri 2. 5 e 2. 6, ai quali altrimenti sono contrari così come sono contrari ai restanti emendamenti.

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Nespoli 2. 1.

VINCENZO NESPOLI ne raccomanda l'approvazione, sottolineando la rilevanza delle disposizioni previste, le quali renderebbero obbligatorio il collegamento tra liste sia in sede provinciale, sia in sede regionale. Sarebbe improprio, infatti, che l'elettore potesse esprimere con la medesima scheda due scelte non omogenee.

VALTER BIELLI dichiara voto contrario sull'emendamento, che lede i diritti dell'elettore.

GIUSEPPE CALDERISI dichiara voto favorevole, in quanto l'emendamento mira a garantire l'omogeneità del voto.

FRANCO BASSANINI dichiara voto contrario: la più ampia facoltà di scelta lasciata agli elettori garantisce, nel contempo, la governabilità e la rappresentatività.

MICHELE VIETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, sottolineando la necessità di legare strettamente il voto su base provinciale a quello a livello regionale.

TEODORO BUONTEMPO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario in quanto l'elettore deve essere libero di effettuare due scelte anche tra candidati di apparentamenti diversi.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Nespoli 2. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	461
Votanti .....	458
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	230
Hanno votato sì .....	207
Hanno votato no ....	251

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vigneri 0. 2. 7. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	458
Votanti .....	454
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	228
Hanno votato sì .....	454

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Bassanini 2. 7, interamente sostitutivo dell'articolo 2, nel testo modificato dal subemendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	458
Votanti .....	264
Astenuti .....	194
Maggioranza .....	133
Hanno votato sì .....	260
Hanno votato no ....	4

*(La Camera approva).*

Avverte che sono così preclusi gli emendamenti Calderisi 2. 3 e 2. 4 e Vigneri 2. 5 e 2.6.

#### **Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di un disegno di legge di conversione.**

PRESIDENTE propone, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del regolamento, di inserire all'ordine del giorno il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 2005.

Avverte che su questa proposta, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41 del regolamento darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore. Nessuno chiedendo di parlare, ricorda che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 27 del regolamento, per discutere o deliberare su materie non iscritte all'ordine del giorno è necessaria una deliberazione dell'Assemblea con votazione palese mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi ed a maggioranza dei tre quarti dei votanti.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea il seguito dell'esame del disegno di legge di conversione n. 2005.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	463
Votanti .....	460
Astenuti .....	3
Maggioranza dei tre quarti dei votanti .....	345
Hanno votato <i>sì</i> .....	455
Hanno votato <i>no</i> ....	5

(*La Camera approva*).

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.**

**Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed i ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente e dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 18 febbraio 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 febbraio 1995, n. 37, recante differimento del termine dell'entrata in vigore dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di mezzi e trasporti eccezionali, nonché disposizioni per assicurare la funzionalità del Consorzio del canale navigabile Milano-Cremona-Po » (2054).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro dei lavori pubblici e dell'ambiente, con lettera in data 18 febbraio 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 18 febbraio 1995, n. 38, recante interventi urgenti per lo svolgimento dei

Campionati mondiali di sci alpino e dei Giochi del Mediterraneo di Bari » (2055).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alla IX Commissione, con il parere della I, della V e della VIII Commissione;

alla VIII Commissione, con il parere della I, della II, della V, della VII e della IX Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 23 febbraio 1995.

**Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1264. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 1994, n. 717, recante misure urgenti per prevenire fenomeni di violenza in occasione di competizioni agonistiche (approvato dal Senato) (2005).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 16 febbraio scorso sono iniziate le dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno Canesi e Turroni n. 9/2005/1 e Conte n. 9/2005/2 (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta del 16 febbraio 1995*).

GIAMPAOLO NUVOLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di forza Italia sull'ordine del giorno Canesi n. 1.

RICCARDO CANESI osserva che il suo ordine del giorno non tende a criminalizzare, ma a responsabilizzare e coinvolgere le società sportive rispetto al mantenimento dell'ordine pubblico negli stadi, che comporta un ingente costo, stimabile in 170 miliardi di lire all'anno. Ne raccomanda pertanto l'approvazione (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

La Camera, dopo controprove mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, approva l'ordine del giorno Canesi e Turroni n. 1 (Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo) e respinge l'ordine del giorno Conte n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIAMPAOLO NUVOLI osserva che il provvedimento, nel testo licenziato dalla Commissione è pienamente soddisfacente. È stata infatti soppressa una norma, introdotta dal Senato, che, come per altro l'ordine del giorno Canesi e Turroni n. 1, testé approvato dall'Assemblea, contrastava con i principi posti dagli articoli 10 e 23 della Costituzione. In nessuno Stato, infatti, il costo del mantenimento dell'ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive viene addebitato alle società sportive, che già contribuiscono largamente alle finanze dello Stato. Né con un regolamento, come l'articolo 1-ter prevedeva, si sarebbero potute legittimamente imporre prestazioni patrimoniali, riservate alla legge.

Il provvedimento è utile ed equilibrato: per questo, il gruppo di forza Italia esprimerà voto favorevole (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

MAURIZIO GASPARRI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale: il provvedimento è volto a dotare le forze di polizia di adeguati strumenti per fronteggiare i fenomeni di violenza calcistica. I dubbi di costituzionalità delle norme sono stati superati con la previsione di un intervento della magistratura, che non altera peraltro il carattere delle disposizioni: le garanzie della libertà personale sono bilanciate dalle preminenti esigenze di ordine pubblico. Sono altresì positive le previsioni relative alla rescissione dei legami tra società calcistiche e associazioni cui partecipano soggetti facinorosi; non è invece condivisibile l'ordine del giorno che prevede di addossare le

spese relative all'ordine pubblico alle società sportive: tra l'altro tale onere aggiuntivo sarebbe trasferito sugli spettatori con un rincaro dei biglietti, con deprecabili conseguenze inflattive (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

SONIA VIALE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord su un provvedimento che può contribuire a prevenire fenomeni di violenza in occasione di competizioni sportive. È in particolare importante rompere quel legame di complicità che troppo spesso si è stabilito tra società sportive ed associazioni di tifosi violenti (*Applausi*).

DANIELE MOLGORA dichiara l'astensione dal voto: il provvedimento non consentirà di adottare idonei provvedimenti nei confronti delle società sportive che avrebbero dovuto partecipare alle spese per lo svolgimento del servizio pubblico in occasione di manifestazioni sportive.

LELIO LANTELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici. Il provvedimento attribuisce all'autorità di pubblica sicurezza strumenti adeguati, pur mantenendo tutte le necessarie garanzie, conformemente alle norme costituzionali. Positiva è, sotto questo rispetto, la soppressione della disposizione introdotta dal Senato che conteneva previsioni di assai dubbia costituzionalità e contrarie ad una retta concezione delle funzioni dello Stato (*Applausi dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici*).

TEODORO BUONTEMPO deplora che ancora una volta si sia lasciato prevalere l'interesse particolare: quando si organizzano manifestazioni che danno cospicui proventi, è giusto che le spese necessarie per garantire l'ordine durante il loro svolgimento gravino anche sulle società sportive. Poiché esiste un sistema organizzato che produce gli atti di violenza che si verificano negli stadi e in occasione delle gare sportive, e poiché le società calcistiche hanno collegamento con le associazioni dei tifosi, è giusto che esse vengano re-

sponsabilizzate circa questo problema. D'altronde, sarebbe opportuno svolgere un'azione preventiva con l'ausilio dei mezzi di informazione, che sovente fomentano e amplificano le esasperazioni e la violenza.

Si è persa ancora una volta l'occasione per un intervento organico ed efficace: per questo, esprimerà voto contrario (*Applausi*).

LUCIANO CIOCCHETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico, compiacendosi che sia stata soppressa la modificazione, introdotta dal Senato, che addossava alle società sportive gli oneri relativi al mantenimento dell'ordine pubblico negli stadi. In verità il calcio contribuisce già notevolmente alle finanze pubbliche: occorre piuttosto adoperarsi per diffondere la cultura dello sport, vero antidoto alla violenza (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico e di forza Italia*).

GIOVANNI ZEN dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano: va riaffermato il valore sociale dello sport e la necessità di prevenire che manifestazioni sportive divengano occasione di violenza (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

GALILEO GUIDI sottolinea che il provvedimento è stato peggiorato rispetto al testo licenziato dal Senato. Non vi sarebbe stato nulla di scandaloso nel prevedere un contributo alle spese per la tutela dell'ordine pubblico da parte delle società sportive professionistiche. Dichiara pertanto voto contrario (*Applausi*).

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione della dichiarazione di voto del deputato Sbarbati, che ne ha fatto richiesta, in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2005, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	441
Votanti .....	377
Astenuti .....	64
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì .....	363
Hanno votato no ....	14

(*La Camera approva*).

### Sull'ordine dei lavori.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che è la terza volta che, a nome del gruppo di forza Italia, deve denunciare gravi atti di violenza a rappresentanti e sedi del suo movimento; da ultimo quello di sabato scorso a Castelforte, in provincia di Latina, ove sono stati esplosi alcuni colpi di pistola all'indirizzo di alcuni partecipanti ad una riunione.

Ricorda che anche all'epoca del terrorismo, agli inizi vi fu una sottovalutazione del fenomeno. Vorrebbe che non vi fosse analogo atteggiamento anche oggi sugli ultimi gravi fatti. Chiede che il Governo prenda esplicitamente posizione, adoperandosi per porre fine agli intollerabili atti di violenza.

PRESIDENTE assicura che la Presidenza si renderà interprete di questi rilievi presso il Ministero dell'interno.

FULVIA BANDOLI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che fra qualche ora saranno probabilmente eseguite in Pakistan le condanne capitali inflitte a due giovani di quattordici e di venti anni, di religione cristiana, per avere scritto parole blasfeme contro la religione islamica. Chiede che il Governo rivolga un pressante invito al rappresentante diplomatico paki-

stano in Italia affinché sia sospesa l'esecuzione di queste condanne (*Vivi, generali applausi*).

ALFREDO BIONDI, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si associa con devozione e commozione alle parole della collega Bandoli. Occorre un intervento sollecito in difesa di un bimbo, che è quasi un eroe del pensiero per aver saputo andare contro l'opinione comune, e ancor più in difesa dei principi di civiltà e di umanità. Invita il Parlamento ad elevare con vigore la propria voce perché questo barbaro crimine non venga perpetrato (*Generali applausi*).

GIOVANNI MARINO, parlando sull'ordine dei lavori, a nome dei deputati di alleanza nazionale si associa nel deprecare l'inaudita ferocia della decisione della corte pakistana, invitando il Governo ad intervenire tempestivamente (*Applausi*).

ROSA JERVOLINO RUSSO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la vita umana non possa mai essere soppressa: particolarmente grave è che la sentenza di morte sia invocata per reati di opinione. Si associa dunque alla richiesta dell'onorevole Bandoli, compiacendosi dell'unanime consenso registrato nell'Assemblea (*Generali applausi*).

SAURO TURRONI, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a farsi interprete presso il Governo dell'unanime volontà espressa dall'Assemblea (*Applausi*).

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni sin qui espresse, auspicando che il Governo riferisca quanto prima all'Assemblea (*Applausi*).

PIERLUIGI PETRINI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa, a nome del gruppo della lega nord, alla riprovazione dei colleghi per il gravissimo episodio richiamato (*Applausi*).

MARIO BRUNETTI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni sin qui espresse, sottolineando l'esigenza di un ampio dibattito sulle situazioni di violenza che si registrano in varie parti del mondo (*Applausi*).

PRESIDENTE assicura che la Presidenza, resa sensibile dall'unanime consenso che ha accolto le sollecitazioni espresse dai deputati intervenuti in quest'aula che ha visto i Padri costituenti esprimere il loro rifiuto della pena di morte, si farà immediatamente interprete presso il Governo di tali sollecitazioni (*Generali applausi*).

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, si associa alle considerazioni del Presidente.

**Si riprende la discussione dei progetti di legge in materia di elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario.**

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

« PARERE CONTRARIO

sull'articolo aggiuntivo Turroni 3. 01;

PARERE FAVOREVOLE

sull'emendamento Turroni 1. 16, nonché sull'articolo aggiuntivo Vigneri 3. 011, a condizione che l'importo di lire 1.200 sia ridotto a lire 1.000 e che sia aggiunto il seguente comma: " Ai maggiori oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, pari a lire 14 miliardi e 200 milioni per il 1995, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo speciale di parte corrente della legge finanziaria per il 1995, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno per lo stesso anno "

## NULLA OSTA

su tutti gli altri emendamenti ».

Passa all'esame dell'articolo 3 della proposta di legge n. 1969 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi ad essa riferiti.

Avverte che nell'articolo aggiuntivo 3-bis (già emendamento Turroni 1. 16), a causa di un errore tipografico anziché « 3 milioni » deve leggersi « 4 milioni ».

Sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 16,30.**

PRESIDENTE avverte che l'articolo aggiuntivo Calderisi 3. 09 è stato ritirato.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 3, 3. 5, 3. 6 e 3. 4, dei subemendamenti 0. 3. 08. 1 e 0. 3. 011. 1 (*nuova formulazione*), e degli articoli aggiuntivi 3. 016, 3. 015 e 3. 014 della Commissione; esprime parere favorevole sugli articoli aggiuntivi Turroni 1, 16, D'Onofrio 3. 08, come subemendato, e Vigneri 3. 011, come subemendato; invita i presentatori dell'emendamento Reale 3. 1 e dell'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 016 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; si rimette all'Assemblea sui subemendamenti Vito 0. 3. 016. 1, 0. 3. 016. 2 e 0. 3. 016. 3; è contrario ai restanti emendamenti, subemendamenti e articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 3.

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, accetta gli emendamenti 3. 3, 3. 5, 3. 6 e 3. 4, i subemendamenti 3. 08. 1 e 0. 3. 011. 1 (*nuova formulazione*) e gli articoli aggiuntivi 3. 016, 3. 015 e 3. 014 della Commissione. Concorda quanto al resto con il presidente della I Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento 3. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	469
Maggioranza .....	235
Hanno votato sì .....	467
Hanno votato no ....	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 5 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	475
Votanti .....	474
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	238
Hanno votato sì .....	474

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3. 6 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	474
Votanti .....	473
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	237
Hanno votato sì .....	471
Hanno votato no ....	2

(La Camera approva).

ITALO REALE ritira il suo emendamento 3. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vietti 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	480
Votanti .....	476
Maggioranza .....	239
Hanno votato sì .....	203
Hanno votato no ....	273

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 3.4 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	482
Votanti .....	478
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	240
Hanno votato sì .....	476
Hanno votato no ....	2

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	485
Votanti .....	276
Astenuti .....	209
Maggioranza .....	139
Hanno votato sì .....	272
Hanno votato no ....	4

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Di Muccio 3. 013.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	489
Votanti .....	484
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	243

Hanno votato sì .....

Hanno votato no ....

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Turrone 1. 16.

VINCENZO NESPOLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale: non si può in questo contesto aumentare il numero dei consiglieri solo per talune regioni.

SAURO TURRONI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 16: non è corretto fare riferimento al solo parametro della popolazione per determinare il numero dei consiglieri regionali, ma occorre trattare in modo omogeneo le situazioni simili.

BEPPE PISANU sottolinea l'inopportunità di una proposta volta ad incrementare il numero dei consiglieri regionali in due regioni, in un contesto in cui sarebbe più opportuno ridurre i componenti delle assemblee rappresentative, anche per esigenze di copertura finanziaria (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e alleanza nazionale*).

FRANCESCO D'ONOFRIO sollecita i presentatori a ritirare, per ragioni di buon gusto, l'articolo aggiuntivo Turrone 1. 16 (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico e di forza Italia*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Turoni 1. 16 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	483
Votanti .....	367
Astenuti .....	116
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì .....	136
Hanno votato no ....	231

(La Camera respinge — Applausi).

GUSTAVO SELVA, *Presidente della I Commissione*, e GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimettono all'Assemblea per l'articolo aggiuntivo Turroni 3. 01.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Turroni 3. 01.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	488
Votanti .....	384
Astenuti .....	104
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì .....	158
Hanno votato no ....	226

*(La Camera respinge).*

FRANCESCO D'ONOFRIO ritira il suo articolo aggiuntivo 3. 02, che avrebbe consentito di svolgere le elezioni regionali tra la fine di maggio e il mese di giugno, in attesa di un accordo sullo svolgimento delle elezioni politiche.

GIUSEPPE CALDERISI ritira i suoi articoli aggiuntivi 3. 03, 3. 04, 3. 05, 3. 06 e 3. 07.

DIEGO MASI, parlando per dichiarazione di voto sul subemendamento 0. 3. 08. 1 della Commissione, sottolinea che il problema della data delle elezioni regionali va collegato con quello dell'informazione, rispetto al quale il disegno di legge in materia di *par condicio* rappresenta un pannicello caldo: la fissazione della data delle elezioni regionali va dunque subordinata alla modifica della legge di nomina del consiglio di amministrazione della RAI ed alla cacciata degli attuali amministratori (*Vivi commenti dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*). È infatti evidente il ruolo che hanno giocato i mezzi di informazione nei risultati del 27 marzo scorso (*Applausi — Vivi commenti dei deputati dei gruppi di forza Italia e di*

*alleanza nazionale — Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 3. 08. 1 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	491
Votanti .....	485
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	243
Hanno votato sì .....	485

*(La Camera approva — Applausi).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo D'Onofrio 3. 08.

FRANCESCO D'ONOFRIO raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 3. 08, che comporterà le elezioni contemporanee dei consigli regionali, provinciali e comunali. In questo modo vi sarà un risparmio finanziario notevole, evitando una doppia consultazione amministrativa, e gli elettori potranno scegliere contestualmente le amministrazioni locali e regionali.

FRANCO BASSANINI si dichiara favorevole all'accorpamento delle consultazioni elettorali.

IGNAZIO LA RUSSA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale: gli elettori sapranno scegliere, senza lasciarsi coartare dalla televisione, come paventato dall'onorevole Masi (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

ARMANDO COSSUTTA ricorda che è pendente un referendum che, qualora avesse esito positivo, modificherebbe la disciplina di elezione dei consigli dei comuni superiori ai 15 mila abitanti.

SERGIO MATTARELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano.

FABIO DOSI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo della lega nord sia per la pendenza del referendum sia per il pericolo che l'accorpamento delle date delle elezioni possa posticipare le consultazioni regionali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo D'Onofrio 3. 08, nel testo modificato dal subemendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	495
Votanti .....	434
Astenuti .....	61
Maggioranza .....	218
Hanno votato sì .....	432
Hanno votato no ....	2

*(La Camera approva).*

Avverte che è così precluso l'articolo aggiuntivo Calderisi 3. 012.

ENZO SAVARESE ritira il suo articolo aggiuntivo 3. 010.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Vito 0. 3. 016. 1.

ELIO VITO ritira il suo subemendamento 0. 3. 016. 2. Raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 3. 016. 1, tendente ad escludere l'applicazione di norme illiberali relative al limite massimo delle libere contribuzioni alla campagna elettorale.

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara voto favorevole sul subemendamento Vito 0. 3. 016. 1.

ADRIANA VIGNERI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo. La pur necessaria revisione della normativa riguardante la campagna elettorale non può venire affrontata incidentalmente in questa sede. Né può ammettersi un'evidente condizionamento sui candidati, che avrebbe luogo qualora fossero ammessi contributi superiori a venti milioni di lire (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

DIEGO MASI, pur riconoscendo la fondatezza delle osservazioni dei promotori del subemendamento 0. 3. 016. 1, dichiara il voto contrario della componente del patto Segni del gruppo misto, rilevando che non è possibile affrontare la revisione dei principi della legge n. 515 del 1993 in modo estemporaneo e disorganico.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 3. 016. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	448
Votanti .....	446
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	224
Hanno votato sì .....	190
Hanno votato no ....	256

*(La Camera respinge).*

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Vito 0. 3. 016. 3.

ELIO VITO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 3. 016. 3, inteso ad evitare che la collaborazione volontaria alla campagna elettorale, fondata su affinità di militanza politica, debba essere quantificata, retribuita e considerata ai fini dell'osservanza del limite di spesa per la campagna medesima.

SERGIO MATTARELLA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del par-

tito popolare italiano, pur condividendo talune delle esigenze esposte dal deputato Vito: si rischia infatti di consentire comportamenti elusivi.

VALTER BIELLI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 3. 016. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	445
Votanti .....	442
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	222
Hanno votato sì .....	198
Hanno votato no ....	244

*(La Camera respinge).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo 3. 016 della Commissione.

LUCIO MALAN dichiara voto favorevole, rilevando peraltro che l'eccessiva fretta ha impedito di correggere ed adattare le disposizioni sulle spese elettorali; vengono comunque favoriti i partiti con più ampie e collaudate strutture.

VINCENZO NESPOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale; il testo è l'unica soluzione realisticamente possibile sul tema delle spese elettorali.

ADRIANA VIGNERI rileva che si esenta dall'obbligo di nominare il mandatario elettorale tutti i candidati che prevedano di spendere meno di 5 milioni: dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

BEPPE PISANU esprime rammarico per la fretta con cui è stato redatto il testo

dell'articolo aggiuntivo: annunzia quindi l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di forza Italia.

VALTER BIELLI rileva che i limiti di spesa fissati sono più alti di quelli previsti per le elezioni politiche; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

ENZO SAVARESE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole: occorre procedere alla moralizzazione sul versante delle spese elettorali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 3. 016. della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	421
Votanti .....	355
Astenuti .....	66
Maggioranza .....	178
Hanno votato sì .....	353
Hanno votato no ....	2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 3. 011. 1. *(nuova formulazione)* della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	425
Votanti .....	419
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	210
Hanno votato sì .....	418
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo ag-

giuntivo Vigneri 3. 011 nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	424
Votanti .....	422
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	212
Hanno votato sì .....	421
Hanno votato no ....	1

(La Camera approva).

GIUSEPPE CALDERISI ritira il suo subemendamento 0. 3. 015. 4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Calderisi 0. 3. 015. 5.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 3. 015. 5, che si riferisce alla clausola di sbarramento, evitando che si possano verificare alleanze occulte grazie al meccanismo del doppio voto. Non ha senso comunque riferire lo sbarramento alla coalizione, fissandone il limite al 3 per cento.

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara voto contrario: si introdurrebbe infatti uno sbarramento al 3 per cento per le liste a livello provinciale che sarebbe lesivo per le formazioni politiche minori, e inaccettabile in un contesto di ripartizione proporzionale dei seggi.

ADRIANA VIGNERI chiede al relatore per la maggioranza se non intenda rivedere, in relazione a quanto emerso dal dibattito, l'articolo aggiuntivo 3. 015 della Commissione.

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, propone una riformulazione del subemendamento La Russa 0. 3. 015. 3, nel senso di sostituire la cifra 6 con la cifra 5. In tal caso il parere della Commissione sarebbe favorevole.

IGNAZIO LA RUSSA accetta tale riformulazione.

GIOVANNI MOTZO, *Ministro per le riforme istituzionali*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sul subemendamento La Russa 0. 3. 015. 3.

IGNAZIO LA RUSSA ritira i suoi subemendamenti 0. 3. 015. 1 e 0. 3. 015. 2.

GIUSEPPE CALDERISI fa proprio il subemendamento La Russa 0. 3. 015. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Calderisi 0. 3. 015. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	416
Votanti .....	374
Astenuti .....	42
Maggioranza .....	188
Hanno votato sì .....	93
Hanno votato no ....	281

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento La Russa 0. 3. 015. 1 ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Calderisi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	430
Votanti .....	380
Astenuti .....	50
Maggioranza .....	191
Hanno votato sì .....	139
Hanno votato no ....	241

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemenda-

mento La Russa 0. 3. 015. 3 nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	439
Votanti .....	426
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	214
Hanno votato sì .....	421
Hanno votato no ....	5

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 3. 015 della Commissione nel testo modificato dal subemendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	444
Votanti .....	432
Astenuti .....	12
Maggioranza .....	217
Hanno votato sì .....	431
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Dotti 1. 09.

VITTORIO DOTTI, raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 09, che qualifica l'intero provvedimento perché è necessario mantenere nel tempo la maggioranza che effettivamente è uscita vincitrice dalle elezioni. Si tratta di un correttivo che non favorisce alcuna parte, ma garantisce il rispetto del voto degli elettori (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

FRANCO BASSANINI osserva che una legge ordinaria, e quella in esame è una proposta di legge ordinaria, non può modificare o eludere la Costituzione.

Ricorda infatti che l'articolo 126 della Carta costituzionale prevede lo scioglimento del consiglio regionale nel caso di impossibilità di costituire una maggioranza e non nel caso di cambiamento della maggioranza. Approvare quindi una disposizione quale quella recata dall'articolo aggiuntivo Dotti 1. 09 costituirebbe violazione della Costituzione: il problema è d'altronde correttamente affrontato dall'articolo aggiuntivo 3. 014 della Commissione.

LEOPOLDO ELIA concorda con il deputato Bassanini, osservando che si configurerebbe anche una violazione del divieto di mandato imperativo. Dichiaro quindi voto contrario.

LUCIO MALAN dichiara voto favorevole: l'articolo aggiuntivo 3. 014 della Commissione non varrebbe infatti ad evitare un « ribaltone » sin dall'inizio della legislatura regionale.

VINCENZO NESPOLI osserva come sia doveroso prevedere una norma che imponga il rispetto del voto dei cittadini. Dichiaro pertanto il voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Dotti 1. 09.

DIEGO MASI ricorda come sino ad ora il Parlamento non sia stato in grado di procedere ad una modifica della Costituzione per consentire una effettiva riforma della legge elettorale regionale (*Commenti del deputato Calderisi*).

FRANCESCO D'ONOFRIO ricorda il caso della Sardegna, dove rifondazione comunista ha ottenuto un premio di maggioranza in qualità di membro di una coalizione con il PDS e successivamente ha dovuto abbandonare la maggioranza poiché il suo alleato elettorale ha preferito allearsi con i popolari.

Ritiene che la legge elettorale per le regioni ordinarie debba prevedere invece un meccanismo di garanzia del rispetto della volontà degli elettori e dichiara pertanto il voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Dotti 1. 09 (*Applausi*).

ARMANDO COSSUTTA ritiene il riferimento del deputato D'Onofrio alla legge elettorale della Sardegna non pertinente: il mutamento di maggioranza in quella regione è un fatto politicamente grave ma non illegittimo.

La crisi tra giunta e consiglio non costituisce infatti una fattispecie riconducibile alla violazione di legge (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Dotti 1. 09.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	470
Maggioranza .....	236
Hanno votato sì .....	217
Hanno votato no ....	253

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 010.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	466
Votanti .....	465
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	233
Hanno votato sì .....	207
Hanno votato no ....	258

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 011.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	473
Votanti .....	471
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	236

Hanno votato sì .....

Hanno votato no ....

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 012.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	469
Votanti .....	468
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	235
Hanno votato sì .....	212
Hanno votato no ....	256

(*La Camera respinge*).

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, fa presente che la soluzione al delicatissimo problema posto dalla esigenza di conciliare le norme costituzionali con quelle che possano venire stabilite con legge ordinaria è stata elaborata, in Commissione, con il concorso di tutti i gruppi e l'apporto tecnico di più esperti cultori del diritto costituzionale. Si è trattato di soluzione assai felice, che ha consentito di risolvere il problema opportunamente richiamato dai presentatori di alcuni emendamenti. L'articolo aggiuntivo 3. 014 della Commissione rappresenta il punto di partenza per l'approntamento di regole che garantiscano tutte le parti. Per questo ne raccomanda l'approvazione (*Applausi*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo 3. 014 della Commissione.

FRANCO BASSANINI osserva che la soluzione recata dall'articolo aggiuntivo 3. 014 della Commissione, lavorando sulla durata della legislatura, mantiene l'istituzione regionale nello schema del regime parlamentare, sancito dalle vigenti norme costituzionali. Con ciò, si scoraggia la formazione di coalizioni elettorali prive di una solida base programmatica, come

quelle che si sono viste nelle passate elezioni politiche, e prevede, ove si verifichi un cambio di maggioranza, un termine certo per la verifica delle urne. Dichiarò per questo il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCESCO D'ONOFRIO osserva che la questione posta dal cambiamento di maggioranza nel governo regionale non è adeguatamente risolta dall'articolo aggiuntivo 3. 014 della Commissione, che per altro fissa un termine finale massimo — e non un necessario termine di durata — per la giunta regionale così costituitasi. Certamente, una definitiva soluzione si potrà conseguire solo con una modifica costituzionale. Il gruppo del centro cristiano democratico, nell'esprimere voto favorevole, si augura che l'approvazione di questa norma comporti da parte di tutti l'impegno a realizzare, non appena ve ne sarà la possibilità, le necessarie riforme costituzionali (*Applausi*).

GIUSEPPE CALDERISI osserva che il testo proposto dalla Commissione costituisce un successo significativo per il polo della libertà; vi sono peraltro taluni limiti tecnici, per cui la norma potrebbe rivelarsi insufficiente nell'applicazione: ad esempio nel caso in cui il governo regionale si costituisca in prima istanza con una maggioranza diversa da quella indicata dalle urne, così come nel caso in cui la maggioranza consiliare sia ribaltata oltre ventiquattro mesi dopo le elezioni.

TEODORO BUONTEMPO, dichiara il suo personale voto contrario: il testo è infatti in contrasto con il dettato costituzionale, inserendo di fatto un'ipotesi aggiuntiva di scioglimento del consiglio regionale, ed espropriando i consiglieri regionali della loro libertà in un contesto di rappresentanza proporzionale: questo è il frutto del più deteriore consociativismo (*Applausi*).

PIERLUIGI PETRINI auspica che nell'affrontare temi così delicati il Parlamento

non compia errori grossolani. La logica del sistema maggioritario non può condurre ad una maggioranza blindata e inalterabile nel tempo; il divieto al mandato imperativo è un principio fondamentale della democrazia. Dichiarò quindi il voto favorevole del gruppo della lega nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

VINCENZO NESPOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, ritenendo che non si possa difendere la libertà degli eletti a discapito delle indicazioni degli elettori e dell'interesse alla governabilità.

PIETRO DI MUCCIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea i pregi del sistema uninominale maggioritario.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

Esso ha una superiorità etica su quello proporzionale. Dichiarò quindi voto favorevole, compiacendosi che si possa giungere a giuridicizzare un fondamentale principio di morale politica (*Applausi*).

GIACOMO GARRA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: si tratta di una disposizione volta ad eludere il dettato costituzionale, introducendo di fatto una nuova fattispecie di scioglimento anticipato del consiglio regionale.

VALTER BIELLI si compiace che l'esame del provvedimento si avvii alla conclusione in tempo utile. Rileva peraltro che la stabilità dei governi, obiettivo comune a tutti, non può essere imposta dall'alto. Peraltro il testo proposto dalla Commissione costituisce uno strumento idoneo, nei limiti delle norme costituzionali, per disincentivare improvvisi cambi di maggioranza.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara l'astensione dal voto, sottolineando

i dubbi di costituzionalità già espressi da altri deputati. Comunque occorre salvaguardare la libertà di voto di ciascun consigliere regionale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 3. 014 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	399
Votanti .....	328
Astenuti .....	71
Maggioranza .....	165
Hanno votato sì .....	312
Hanno votato no ....	16

*(La Camera approva).*

GIUSEPPE CALDERISI ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 016.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 017 *(nuova formulazione)*.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 017 *(nuova formulazione)* volto ad imporre la votazione a scrutinio palese per l'elezione della giunta.

ADRIANA VIGNERI, pur condividendo lo spirito della proposta emendativa, ritiene inopportuno incidere sulla materia statutaria con una legge che ha carattere sostanzialmente temporaneo.

IGNAZIO LA RUSSA dichiara voto favorevole, giacché è necessaria una razionalizzazione della materia, anche in considerazione dell'esigenza di piena conoscibilità della maggioranza che sostiene una determinata giunta.

SERGIO MATTARELLA dichiara voto contrario, giacché si andrebbe a incidere su materia riservata agli statuti regionali

che richiedono una procedura rinforzata per la loro approvazione.

LUCIO MALAN dichiara voto favorevole, perché gli elettori devono conoscere il comportamento degli eletti: solo così è possibile un efficace controllo dei primi sui secondi *(Applausi)*.

PAOLA de BIASE GAIOTTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, sottolinea che è giusto impedire che persone elette con un certo mandato possano nel segreto dell'urna violare gli impegni assunti con gli elettori *(Applausi)*.

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara voto favorevole, poiché ritiene che gli statuti regionali non dovrebbero disciplinare la forma di governo regionale, ma, ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione, le norme relative all'organizzazione interna della regione. La disposizione di cui all'articolo aggiuntivo disciplina invece un'attività esterna.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Calderisi 1. 017 *(nuova formulazione)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	415
Votanti .....	409
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	205
Hanno votato sì .....	193
Hanno votato no ....	216

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 della proposta di legge n. 1969 nel testo della Commissione, identico a quello originario, al quale non sono riferiti emendamenti *(vedi l'allegato A)*.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	411
Votanti .....	403
Astenuti .....	8
Maggioranza .....	202

Hanno votato sì ..... 403

(*La Camera approva*).

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

LEOPOLDO ELIA, dichiarando il voto favorevole, osserva che il provvedimento prevede un meccanismo che, mediante il premio di maggioranza, garantirà la governabilità della regione per un quinquennio (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo*).

ADRIANA VIGNERI, dichiarando il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, rileva come, sebbene fosse preferibile il sistema elettorale a doppio turno, sarà garantita la governabilità della giunta regionale. Osserva inoltre come vi sarà una positiva razionalizzazione delle consultazioni elettorali locali e regionali con indubbi economie per il bilancio dello Stato. Accoglie infine con piacere le disposizioni che prevedono un'equa partecipazione delle donne alle liste elettorali (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

LELIO LANTELLA dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici. Il provvedimento, con il suo eccesso di proporzionalismo, non favorisce l'aggregazione delle forze politiche; facendo risorgere la preferenza, incentiva il clientelismo, il professionismo della politica, tutte le peggiori caratteristiche del vecchio, quale solo ci si poteva attendere dalla maggioranza che l'ha prodotta. Unico elemento positivo è la previsione di una quota maggioritaria, che dovrà favorire la chiarificazione del panorama politico, come è avvenuta con la spaccatura della lega nord e come dovrà avvenire per il partito popolare. Per questo il suo gruppo si asterrà dal voto (*Applausi dei deputati del gruppo federalisti e liberaldemocratici*).

RICCARDO SANDRONE dichiara voto contrario su un provvedimento che costituisce il colpo di coda della vecchia partitocrazia (*Applausi*).

ARMANDO COSSUTTA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista progressisti: il provvedimento realizza un valido equilibrio tra le istanze di rappresentatività e di governabilità. Si compiace dell'intesa tra i gruppi del centro e della sinistra, confermata nell'esame del provvedimento, che auspica possa essere approfondita in vista delle prossime scadenze elettorali, salvaguardando le diverse identità politiche nella realizzazione di obiettivi comuni.

Mentre si esaurisce il programma del Governo, emergono in modo evidente i limiti insiti nell'attuale equilibrio politico; occorre ricorrere alle urne al più presto, per restituire certezza alla politica e al Paese (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo integrale della sua dichiarazione di voto.

PRESIDENTE lo consente.

VINCENZO NESPOLI rileva che la crisi della lira di questi giorni, la cui causa è da molti indicata nella instabilità politica, sottolinea l'esigenza di un sollecito ritorno alle urne. Il gruppo di alleanza nazionale ha agevolato l'iter del provvedimento in esame, pur non condividendone pienamente il merito, così come agevolerà la realizzazione dei punti programmatici del Governo per sgomberare il campo da tutto ciò che ostacola lo svolgimento di nuove elezioni politiche. Il suo gruppo non potrà peraltro esprimere un voto favorevole su un provvedimento che segna un duplice passo indietro, non prevedendo un sistema uninominale maggioritario e reintroducendo il voto di preferenza.

Dichiara quindi l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ROMANO FILIPPI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo della lega italiana federalista. L'obiettivo da perse-

guire sarebbe stato la stabilità dei governi regionali in un sistema di corretta alternanza. Un passo in questo senso è contenuto nell'adozione di un premio di maggioranza: ma non si è giunti a garantire il rispetto del voto dei cittadini contro pratiche consociative e decisioni dei vertici partitici (*Applausi dei deputati del gruppo della lega italiana federalista*).

FRANCESCO D'ONOFRIO esprime soddisfazione per il clima sereno in cui si conclude l'esame di questo provvedimento. Il suo impianto consentirà di realizzare lo spirito del sistema maggioritario, concentrando la competizione elettorale sulla scelta del candidato alla presidenza della regione, e quindi favorendo la polarizzazione.

Inoltre, l'approvazione di questo provvedimento avvicina la data delle elezioni politiche, dimostrando che il polo della libertà non teme la separazione delle elezioni regionali da quelle politiche, ed è pronto a presentare programmi concreti e candidati capaci per l'amministrazione delle regioni. I deputati del centro cristiano democratico si asterranno quindi dal voto (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

DIEGO MASI osserva come il provvedimento sia l'ultima possibilità per avviare l'introduzione del principio maggioritario nel sistema elettorale regionale assicurando al contempo la rappresentanza delle forze minori.

Sottolinea come il gruppo di forza Italia non sia riuscito ad affermare il turno unico con sistema maggioritario e come anche altri gruppi oggi si asterranno, pur avendo collaborato attivamente alla redazione del testo in Commissione.

VITTORIO DOTTI osserva come alla proposta del gruppo di forza Italia di un sistema maggioritario a turno unico sia stata contrapposta una soluzione pessima per la presenza ancora una volta delle preferenze e la lista regionale bloccata che conferisce un grande potere ai portiti. Inoltre la disposizione volta ad evitare il cosiddetto « ribaltone » oggi approvata in realtà non garantisce nulla ed è evidentemente incostituzionale. Vi è una grave

insensibilità per la volontà popolare che mostra un ritorno della partitocrazia. Auspica pertanto un voto politico anticipato entro giugno. Dichiarando quindi l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di forza Italia (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale e del centro cristiano democratico*).

GIUSEPPE CALDERISI dichiara voto contrario, perché non ritiene il meccanismo adottato un sistema realmente maggioritario, ma una legge proporzionale che tradisce l'esito referendario e che riporta il Paese verso « tangentopoli » (*Applausi*).

ROLANDO FONTAN osserva come il provvedimento sia il frutto di un buon lavoro del Parlamento. Non comprende quindi il motivo dell'astensione di alcuni gruppi che hanno attivamente collaborato alla redazione del testo.

Si tratta di un provvedimento che introduce il principio maggioritario nel sistema elettorale regionale, conciliando nel contempo la necessità della rappresentatività delle minoranze. I deputati della lega nord dichiarano quindi il voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

GIUSEPPE TATARELLA, *Relatore per la maggioranza*, propone, a nome del Comitato dei nove, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento, le seguenti correzioni di forma:

A) all'articolo 2, secondo capoverso, n. 8, le parole: « dei seggi assegnati al consiglio » sono soppresse;

B) all'articolo 3, comma 2, secondo capoverso, nn. 5 e 7, le parole: « quarto e quinto periodo » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « quarto, quinto e sesto periodo »;

C) all'articolo 3-bis, comma 4, lettera a), come risulta a seguito dell'approvazione dell'articolo aggiuntivo 3. 016 della Commissione, le parole: « e di tali spese deve comunque essere redatto il rendiconto di cui al comma 6 » sono sostituite dalle seguenti: « fermo restando l'obbligo di redigere il rendiconto di cui al comma 6 ».

Coglie l'occasione per dichiarare che, per coerenza con il suo ruolo di relatore

per la maggioranza, voterà a favore del provvedimento.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, le correzioni di forma proposte dal relatore per la maggioranza possano ritenersi accolte.

*(Così rimane stabilito).*

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA, parlando sull'ordine dei lavori, si compiace che il Presidente della Camera abbia espresso solidarietà al deputato Caselli, oggetto di ingiurie da parte di taluni esagitati. Ritiene peraltro che la stessa solidarietà avrebbero meritato l'onorevole Berlusconi e altri deputati offesi durante il congresso della lega nord (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, alleanza nazionale, del centro cristiano democratico, federalisti e liberal democratici e della lega italiana federalista — Commenti dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e della lega nord*).

PRESIDENTE sottolinea che l'intervento del deputato Bassi Lagostena non attiene all'ordine dei lavori dell'Assemblea.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

*(Così rimane stabilito).*

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di legge n. 1969, di cui si è testé concluso l'esame.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	467
Votanti .....	297
Astenuti .....	170
Maggioranza .....	149
Hanno votato sì .....	267
Hanno votato no ....	30

*(La Camera approva — Applausi).*

Sono così assorbiti i progetti di legge nn. 804, 887, 980, 1115, 1191, 1504, 1528, 1559, 1590, 1591, 1619, 1657 e 1986.

### Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 21 febbraio 1995, alle 9,30:

#### 1. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 gennaio 1995, n. 4, recante disposizioni urgenti concernenti il Consiglio universitario nazionale (1843).

— *Relatore:* Benedetti Valentini.  
*(Relazione orale).*

#### 2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 gennaio 1995, n. 19, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del testo unico sulle tossicodipendenze, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (1893).

— *Relatore:* Valenti.  
*(Relazione orale).*

#### 3. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 26 gennaio 1995, n. 25, recante misure urgenti in materia di trattamento economico del personale statale e in materia di pubblico impiego (1930).

— *Relatore:* Prestigiacomo.  
*(Relazione orale).*

**La seduta termina alle 20,30.**

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 22,20.*